



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Roma, 24 marzo 2011

Protocollo: BP/ms/2011/1078

**ALLE FIOM REGIONALI E TERRITORIALI
ALLA SEGRETERIA E APPARATO NAZIONALE**

OGGETTO: DECRETO LAVORI USURANTI

Care compagne, cari compagni,

lunedì 21 marzo si è svolta una riunione delle categorie interessate presso la sede della CGIL nazionale, convocata dal Dipartimento Welfare della confederazione, con la presenza anche dell'INCA nazionale, per illustrare e discutere i contenuti **del decreto ministeriale in materia di accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti**, predisposto ai sensi della delega contenuta all'art. legge 183/2010 (cosiddetto "Collegato lavoro").

Come sapete la delega, che era già prevista dalla legge 247/2007 (cosiddetto "Protocollo sul welfare" sottoscritto dalle parti sociali con l'allora ministro del Lavoro Damiano") è **rimasta inapplicata per tre anni** in quanto il governo Prodi non fece in tempo a varare il decreto per la caduta anticipata nel febbraio 2008.

In questo periodo il governo Berlusconi nel frattempo è intervenuto pesantemente in materia pensionistica, sia col provvedimento che ha disposto "le finestre mobili" a partire dal 2011, con il conseguente slittamento fino a 12 mesi del periodo necessario per andare effettivamente in pensione una volta raggiunti i requisiti, sia con i provvedimenti che hanno disposto l'allungamento dell'età pensionabile per le donne nel pubblico impiego.

Di conseguenza l'attuale decreto **ha come riferimento il regime pensionistico previsto dal art. 12 del decreto 78/2010 (nuove finestre pensionistiche)** oltre ad aver precluso o ridotta la possibilità di pensionamento anticipato per tutti i lavoratori "usurati", che hanno maturato il requisito dal 2008 ad oggi.

A CHE PUNTO E' IL DECRETO

Il decreto ha concluso l'iter parlamentare con il parere favorevole delle competenti commissioni di Senato e Camera, nonché della Conferenza Stato Regioni- Province Autonome, è in attesa di essere deliberato dal Consiglio dei Ministri (si tratta infatti di una materia "delegata") e di essere pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Le parti sociali sono state "sentite "

dal Ministero del Lavoro in un'unica riunione avvenuta il 25 gennaio scorso (in **Allegato D** le note presentate da CGIL CISL E UIL).

Dopo la pubblicazione sulla G.U. è previsto che il Ministro del Lavoro emani entro 30 gg. un decreto attuativo, sentite le parti sociali.

CHE COSA PREVEDE IL DECRETO

→ definisce la platea dei lavoratori interessati che sono:

- gli addetti alle **lavorazioni già previste nell'elenco dei lavori usuranti del 1999** ovvero; "lavori in galleria, cava o miniera"; "lavori in cassoni ad aria compressa"; "lavori svolti dai palombari"; "lavori ad alte temperature"; lavorazione del vetro cavo" "lavori espletati in spazi ristretti"; "lavori di asportazione dell'amianto".
(vedi elenco **Allegato A**)
- I **lavoratori a turni** che hanno prestato la loro attività nel periodo notturno per almeno 6 ore per un minimo di **78 notti** per chi ha maturato i requisiti tra il 1° giugno 2008 e il 30 giugno 2009, o per un minimo di **64 notti per coloro che maturano i requisiti dopo il 1° luglio 2009.**
- I **lavoratori** che prestano la loro attività **in orario notturno** che comprenda almeno **3 ore** tra la mezzanotte e le cinque del mattino, **per l'intero anno lavorativo.**
- Gli addetti **alla linea a catena**, con esclusione degli addetti alla manutenzione, al rifornimento materiali, ad attività di regolazione controllo computerizzato delle linee, al controllo qualità (vedi elenco settori - **Allegato B**).
- I **conducenti di veicoli** con capienza complessiva non inferiore a **9 posti, adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo.**

→ Per quanto tempo devono aver svolto l'attività :

- **Entro il 31 dicembre 2017** l'anticipo pensionistico è concesso a coloro che hanno svolto attività usuranti continuativamente per **almeno 7 anni negli ultimi 10 anni di attività lavorativa, compreso l'ultimo anno.**
- **Dal 1° gennaio 2018** l'anticipo sarà concesso a coloro che hanno svolto attività usuranti **per metà della vita lavorativa complessiva.**

ATTENZIONE AI FINI DEL COMPUTO DEI SUDETTI PERIODI NON CONTANO I PERIODI TOTALMENTE COPERTI DA CONTRIBUTIONE FIGURATIVA (CASSA INTEGRAZIONE, MOBILITA', AMMORTIZZATORI SOCIALI IN GENERE).

→ Di quanto è l'anticipo pensionistico:

Fermo restando il requisito di anzianità contributiva non inferiore a trentacinque anni e il regime di decorrenza risultante dall'istituzione delle cosiddette "finestre mobili".

- **A partire dal 2013** l'anticipazione sarà consentita fino ad un massimo di tre anni di anzianità anagrafica inferiore (ovvero 58 anni di età e 35 di versamenti), o ad una "quota" di tre anni inferiore (pari a quota 94 invece dei previsti 97).
- **Fino al 31 dicembre 2012** l'anticipo rispetto alle modalità ordinarie varierà tra uno e tre anni per l'età anagrafica e uno e due per quanto riguarda la quota.

PER IL LAVORATORI ADDETTI AL LAVORO NOTTURNO A TURNI L'ANTICIPAZIONE PENSIONISTICA SARA' PROPORZIONATA AL NUMERO DELLE NOTTI LAVORATE NELL'ARCO DELL'ANNO SECONDO TRE DIVERSE FASCE :

- per chi ha lavorato tra le **64 e le 71 notti l'anticipo sarà di solo un anno;**
- per chi ha lavorato tra le **72 e le 77 notti l'anticipo sarà di due anni;**
- per chi ha lavorato **78 notti e oltre l'anticipo sarà di tre anni.**

(Vedi tabelle esplicative- Allegato C)

➔ Entro quando fare la domanda

- **Entro il 30 settembre 2011** per tutti coloro che già hanno già maturato i requisiti o li maturano entro il 31 dicembre 2011
- **Entro il 1° marzo di ogni anno** di maturazione per tutti quelli che matureranno i requisiti dal 1° gennaio 2012

La presentazione della domanda in ritardo comporterà la dilazione del beneficio da uno a tre mesi.

La domanda dovrà essere corredata da una minuziosa documentazione attestante il diritto del lavoratore per tutto il periodo, che i datori di lavoro sono tenuti a mettere a disposizione dei singoli lavoratori.

TUTTAVIA QUALORA IL NUMERO DELLE DOMANDE PRESENTATE ED ACCOLTE DOVESSERO SUPERARE IL NUMERO DI QUELLE SODDISFACIBILI CON LE RISORSE FINANZIARIE PREVISTE PER OGNI ANNO, SCATTEREBBE UNA COSIDETTA CLAUSOLA DI GARANZIA, CHE PREVEDE CHE I TRATTAMENTI VENGANO DIFFERITI SECONDO CRITERI DI PRIORITA'- CHE SARANNO STABILITI NEL DECRETO ATTUATIVO- E, A PARITA' DI CRITERI, SECONDO L'ORDINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE. IN MODO DA EVITARE TASSATIVAMENTE CHE IL NUMERO DEI PENSIONAMENTI SUPERI LE RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE.

➔ Copertura finanziaria

- La copertura finanziaria degli interventi è a valere sul Fondo appositamente costituito nello stato di previsione del Ministero del Lavoro dalla legge 247 /2007, **tuttavia sono stati sottratti gli accantonamenti già previsti per gli anni 2009/2010 e non spesi per via del ritardo nell'emanazione del decreto , pari a 283 milioni di euro.**

Così rimangono a disposizione dell'intera manovra . 312 milioni per il 2011, 350 milioni per il 2012, 383 milioni dal 2013 in avanti.

- I potenziali beneficiari, stimati dal Ministero del lavoro risulterebbero oltre 10.300 nel 2011, che salgono a circa 11.000 nel 2013, ci sono inoltre circa 10.000 persone che avrebbero già maturato i requisiti nel 2010 e 8.700 che li avrebbero maturati nel 2009, sempre secondo le stime fatte dal ministero del lavoro, sulla base della banca dati dell'INPS.

E' evidente quindi che il 2011 diventa un anno critico, in quanto potrebbero potenzialmente presentare le domande oltre **28.000 lavoratori (10.000 che maturano i requisiti nel corso dell'anno e circa 18.000 che li avrebbero già maturati nel 2009/2010) e quindi il rischio dell'insufficienza della copertura finanziaria è molto concreto, con il conseguente rischio che**

molte persone si vedano ritardato o negato il diritto.

CRITICITA' E PROBLEMI APERTI

Pur valutando positivamente che si sia arrivati finalmente al varo del decreto sui lavori usuranti, che arriva con estremo ritardo, la Fiom ha sottolineato come bisogna evitare che le modalità applicative siano talmente ristrette da rendere difficilmente esercitabile il diritto dai lavoratori, in particolare per i turnisti il limite delle 64 notti rischia di tener fuori molte realtà in cui si è lavorato a 15 turni su quattro squadre o tutte quelle in cui si è contrattato il 6x6.

Inoltre il decreto, nell'attuale formulazione, **rischia di tagliar fuori gran parte dei lavoratori della nostra categoria perché a causa della crisi è stato altissimo il ricorso alla cassa integrazione e ai contratti di solidarietà negli ultimi due anni e ancora lo sarà nel corso del 2011:** se non viene modificato il sistema di calcolo per il computo dell'anzianità necessario per far scattare i requisiti dato dall'incrocio di tre elementi (sette anni negli ultimi dieci, obbligatorietà del conteggio tra questi dell'ultimo anno di lavoro, esclusione dal computo dei periodi utili alla maturazione dei requisiti di quelli trascorsi in cassa a qualsiasi titolo), moltissimi lavoratori, che magari hanno lavorato a turni per quasi tutta la loro vita lavorativa, non riusciranno a raggiungere nell'ultimo anno lavorato le 64 notti necessarie a far scattare il diritto all'anticipazione, e forse neanche a poter cumulare i sette anni negli ultimi dieci anni precedenti.

LA FIOM RITIENE:

- **INDISPENSABILE STERILIZZARE L'INCIDENZA DELLA CASSA INTEGRAZIONE DAL CALCOLO DEGLI ULTIMI DIECI ANNI CONSIDERATI UTILI AL CONSEGUIMENTO DEI REQUISITI E CHE DI CONSEGUENZA LA DETERMINAZIONE DEGLI ULTIMI DIECI ANNI SIA FATTA SLITTARE INDIETRO DI TANTI PERIODI QUANTI SONO QUELLI CHE IL SINGOLO HA PASSATO IN CASSA E/O ALTRO AMMORTIZZATORE SOCIALE.**
- **COSÌ COME È IMPORTANTE CHE LA CERTIFICAZIONE ATTESTANTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA SIA FACILMENTE REPERIBILE PER I LAVORATORI E NON CREI CONDIZIONI DI ESCLUSIONE/DISCRIMINAZIONE PER MALATTIE, INFORTUNI, CONGEDI, PERMESSI SINDACALI E SCIOPERI.**
- **INFINE È DETERMINANTE CHE LA DOTAZIONE FINANZIARIA INIZIALMENTE PREVISTA E GIÀ STANZIATA DALLA LEGGE 247/2007 (PER CUI QUINDI GIÀ DA TRE ANNI È PREVISTA LA COPERTURA FINANZIARIA) SIA INTERAMENTE RIMESSA A DISPOSIZIONE NELL'ATTUALE DECRETO. LA SCOMPARSA DI 283 MILIONI CHE ERANO A COPERTURA DEI PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER IL 2008/2010, RAPPRESENTA UN'INDEBITA SOTTRAZIONE RISPETTO A FONDI CHE DEVONO RIMANERE ATTRIBUITI ALLE FINALITÀ PER CUI SONO STATI ORIGINARIAMENTE DEDICATI, PERCHÉ LE PERSONE CHE NON HANNO POTUTO USUFRIURE NEL PASSATO DELL'ANTICIPO HANNO DIRITTO A FARLO ORA, ANCHE SE NE VEDRANNO RIDOTTI I BENEFICI (SOLO UNO O DUE ANNI RISPETTO AI TRE DI CUI AVREBBERO AVUTO DIRITTO) E NON È ACCETTABILE CHE LO FACCIANO A DISCAPITO DI CHI MATURERÀ I REQUISITI NEL CORSO DEL 2011, CAUSANDO A QUESTI ULTIMI RITARDI E DILAZIONI COME È PREVISTO DALL'ATTUALE "CLAUSOLA DI GARANZIA.", CHE FUNZIONA COME CLAUSOLA "TAGLIOLA" PER I DIRITTI DEI LAVORATORI .**

La CGIL ha condiviso le criticità sollevate dalla Fiom e convenuto sulla necessità di sostenerle nel prossimo confronto con il Ministero del Lavoro previsto in preparazione dell'emanazione del decreto attuativo.

Non appena sarà pubblicato il decreto sulla G.U. vi invieremo copia del testo integrale, con tutta la documentazione esplicativa.

Dopo lo sciopero del 6 maggio la Fiom convocherà una riunione nazionale degli uffici sindacali per un esame approfondito di tutte le problematiche connesse

Da subito , tuttavia è importante il monitoraggio e la mappatura della platea degli interessati in ogni territorio in modo da attrezzarci nel più breve tempo possibile sia a fornire tutto il supporto tecnico operativo per la presentazione delle domande (per cui è a disposizione anche la rete INCA), sia per attivare il confronto con le direzioni aziendali per la predisposizione delle documentazioni e attestazioni necessarie.

Un caro saluto

P. L'UFFICIO SINDACALE DELLA FIOM NAZIONALE
Barbara Pettine

Allegati:

Allegato A - Testo elenco lavori usuranti del decreto 19 maggio 1999

Allegato B - Elenco settori interessati al lavoro a catena

Allegato C- tabelle esplicative anticipo pensionamento

Allegato D- Proposte Cgil Cisl Uil presentate al governo